

PUNTI ESSENZIALI PER IL CRISTIANO DI OGGI – “MANIPOLAZIONE” IN GENESI E RAPIMENTO NEGLI ULTIMI TEMPI

-Tratti maggiormente da alcune parti di “EVANGELIZZARE OGGI – LIVELLO 3” riviste ed aggiornate -



di Renzo Ronca

17-10-2019

INDICE

NOI "CREDENTI" OCCIDENTALI: RICERCA DEI CARISMI ECLATANTI MA SENZA LA CROCE DA "EVANGELIZZARE OGGI – LIVELLO 3" - parte 1 - di Renzo Ronca - (30-5-14) - agg. 10-10-19	3
IL TEMPO IN CUI VIVIAMO: SI AVVICINA IL "NUOVO IMPERO ROMANO" -DA "EVANGELIZZARE OGGI – LIVELLO 3" - parte 2 - di Renzo Ronca - (1-6-14)- aggiorn 10-10-19.....	5
LA VELOCITA' ESPONENZIALE CON CUI SI STA APPROSSIMANDO IL RITORNO DEL SIGNORE – esempi per capire cosa significa "crescita esponenziale" - DA "EVANGELIZZARE OGGI – LIVELLO 3" - parte 3 - di Renzo Ronca - 6-6-14- aggiorn. 10-10-19	7
INFORMAZIONI ED EVENTI TROPPO VELOCI PER L'APPRENDIMENTO UMANO DA "EVANGELIZZARE OGGI – LIVELLO 3" - parte 4 - di Renzo Ronca - (13-6-14) - aggiorn 12-10-19	10
ACCENNI SULLE ORIGINI DEGLI SQUILIBRI DELL'UOMO - CI FU UNA MANIPOLAZIONE SATANICA? DA "EV. OG.– LIVELLO 3" - parte 5 - di Renzo Ronca - (18-6-14)-aggiorn 12-10-19	12
I POTESI DI UNA MANIPOLAZIONE GENETICA DI SATANA SU EVA E ADAMO -DA "EV. OG.– LIVELLO 3" - parte 6 - di Renzo Ronca - (19-6-14)- (aggiornam. 12-10-19)	14
CARATTERE DI SATANA - DA "EV. OG.– LIVELLO 3" - parte 6b - di Renzo Ronca - 13-10-19.....	18
RAPIMENTO VICINO PREPARIAMOCI - LO SPOSO (Gesù) E LA SPOSA (La "Chiesa" cioè tutti i credenti giustificati x fede) –di Renzo Ronca -(16-6-14) aggiorn 15-10-19.....	21
PUNTI ESSENZIALI PER IL CRISTIANO OGGI DA "EV. OG.– L. 3" - parte 20 - di Renzo Ronca - (25-7-14) - aggiornam 16-10-19	23
IL RAPIMENTO ARRIVA A PASSI DA GIGANTE E CIO' CHE E' "NORMALE" DIVENTA PICCOLO, OBSOLETO -DA "EV. OG.– L. 3" - parte 21 - di Renzo Ronca - (30-7-14)- aggiorn 16-10-19.....	25
RAPIMENTO CHI ASCOLTERA'? DA "EV. OG.– L. 3" - parte 23 - di Renzo Ronca - (3-8-14)- aggiornam 17-10-19	27



NOI “CREDENTI” OCCIDENTALI: RICERCA DEI CARISMI ECLATANTI MA SENZA LA CROCE

DA “EVANGELIZZARE OGGI – LIVELLO 3” - parte 1 - di Renzo Ronca - (30-5-14)
- agg. 10-10-19

PREMESSA

L’insegnamento cristiano sulla terra non cambia nella sostanza principale, ma la quantità e la qualità degli insegnamenti cristiani può invece cambiare in base allo spazio, al tempo e alla velocità.

Allo **spazio**, cioè in base al luogo geografico in cui ci troviamo;

Al **tempo**, cioè relativamente al periodo storico terreno in cui viviamo;

Alla **velocità**, cioè all’approssimarsi rapido esponenziale dell’avvento, vale a dire il momento in cui tornerà il Signore (lo spiegheremo più avanti).

E' necessario per questo fare spesso il punto della nostra situazione attuale per saper leggere ed adeguarci al maturare dei tempi.

SPAZIO (GEOGRAFICO) - IL LUOGO DOVE NOI CI TROVIAMO E LA NOSTRA MENTALITA’

Noi siamo prevalentemente credenti “**occidentali**”, cioè europei, americani ecc; vale a dire ci consideriamo popoli socialmente evoluti, tecnologicamente avanzati, con conoscenze religiose scientifiche filosofiche psicologiche di alto livello. La ricchezza delle nostre banche (sulle spalle dei poveri) e la potenza (distruttiva) dei nostri eserciti alimenta non poco questo senso di onnipotenza. In termini di “rete mediatica” o in un tipo di linguaggio USA, ci definiremmo “vincenti”. Abbiamo insomma di noi stessi una considerazione elevata; tanto che i capi delle nostre nazioni si sentono spesso in dovere di esportare il nostro modello di “governo democratico” ad altre nazioni del mondo (a volte con la forza, in modi discutibili e motivi ipocriti).

Molto ci sarebbe da dire su questa cultura dell’“Ego”, sui nostri confusi “valori” e sulle moltissime contraddizioni che viviamo, tuttavia questa è la nostra fotografia sbiadita: ci piaccia o no **siamo un popolo pieno di se stesso, che sottovaluta Dio** (quando addirittura non lo usa per i propri fini politici).

Quando dunque parliamo di evangelizzazione e di studi delle Scritture, non essendo umili, non abbiamo un confronto obiettivo con i contenuti che leggiamo, ma abbiamo in mente prima di tutto noi stessi.

Ci viene istintivo pensare che il nostro modo di essere e di pensare sia il migliore nel mondo, forse l’unico a cui tutti possano e debbano rapportarsi gli altri.

Ovviamente questo è un grande errore perché **per capire la Scrittura della Bibbia (AT + NT) occorrerebbe prima di tutto imparare a pensare come pensavano i giudei; infatti Gesù era un giudeo e ragionava e parlava e agiva come un giudeo, non come un occidentale.** Il pensiero nostro occidentale ed il pensiero mediorientale giudaico sono molto diversi. Non basta fare una traduzione della Bibbia nella nostra lingua: occorre molto di più per “entrare” nel popolo di Gesù su cui per grazia siamo “innestati”:

Romani 11:20 Bene: essi sono stati troncati per la loro incredulità e tu rimani stabile per la fede; non insuperbirti, ma temi. **21** Perché se Dio non ha risparmiato i rami naturali, non risparmierà neppure te. **22** Considera dunque la bontà e la severità di Dio: la severità verso quelli che sono caduti; ma verso di te la bontà di Dio, purché tu perseveri nella sua bontà; altrimenti, anche tu sarai reciso. **23** Allo stesso modo anche quelli, se non perseverano nella loro incredulità, saranno innestati; perché Dio ha la potenza di innestarli di nuovo. **24** Infatti se tu sei stato tagliato dall'olivo selvatico per natura e sei stato contro natura innestato nell'olivo domestico, quanto più essi, che sono i rami naturali, saranno innestati nel loro proprio olivo.

PASSAGGIO OBBLIGATO PER CHI STUDIA O EVANGELIZZA

Chi studia la Bibbia o evangelizza, e vuole farlo in maniera seria e completa, non dovrebbe inserire/riferire gli scritti biblici così come sono, direttamente nel nostro linguaggio in maniera letterale, ma, nei limiti del possibile, **dovrebbe prima capire cosa volevano effettivamente dire gli scritti nella mentalità “mediorientale giudaica”**. Solo in seguito dovrebbe trasportarli poi nella nostra mentalità occidentale.

Questo evidentemente non è alla portata di tutti. Sono le chiese/denominazioni, gli studiosi, i pastori, i preti, gli anziani, i catechisti, i maestri, i dottori, che dovrebbero impegnarsi a capire e spiegare queste trasposizioni.

Purtroppo questo non accade. Sono pochi i pastori che studiano il giudaismo nelle Scritture per poi renderlo accessibile ai credenti.

Allora succede spesso il contrario, cioè abbiamo una **“occidentalizzazione” della Bibbia**.

“OCCIDENTALIZZAZIONE” DELLA BIBBIA

Noi occidentali siamo fin troppo “gente di mondo”; forse come erano i Corinti al tempo di Paolo: vogliamo le benedizioni i doni i miracoli ma non vogliamo la croce. Siamo attratti dalla libertà in tutti i sensi (fin troppo) e in tutte le direzioni; seguiamo il fascino dei carismi “magico-miracolosi” **ma non riusciamo a capire l'ordine, l'ubbidienza, l'umiltà, il silenzio e i comandamenti di Dio**.

Da noi il dono dello Spirito Santo è spesso visto come lo vede il mondo (1). E' per questo motivo che hanno successo i movimenti carismatici dai doni plateali, (quelli di grande effetto che quando un predicatore ti tocca con un dito cadi svenuto o guarisci), perché “l'uomo carismatico” per il mondo è un altro superman vincente; infatti ci appare potente, trascina le folle, è rispettato... Ecco allora che noi occidentali seguiamo facilmente il predicatore televisivo, quello che trascina le folle, uomo di successo, dal grande e potente carisma, mentre perdiamo di vista la figura del Cristo, così umile e apparentemente “perdente” sulla sua croce.

Gesù non metteva in evidenza se stesso, non cercava il successo, ma rivelava l'amore di Dio assorbendo silenziosamente su di sé il tuo dolore e il tuo peccato, liberandoti dal male senza farne uno show.

(1)Vedi per esempio il ns: [L'IMITAZIONE DELLO SPIRITO SANTO CHE COMPIE SATANA – Esempio di Simon mago-](#)

IL TEMPO IN CUI VIVIAMO: SI AVVICINA IL “NUOVO IMPERO ROMANO”

-DA “EVANGELIZZARE OGGI – LIVELLO 3” - parte 2 - di Renzo Ronca - (1-6-14)- aggiorn 10-10-19



Fig.1

Si parla sempre più della formazione degli “Stati Uniti d’Europa”. Se questa alleanza si formasse completamente (con un esercito proprio ed un governo unico) avrebbe una potenza mondiale (economica e militare) superiore a tutte le altre. Si tratterebbe biblicamente della formazione del “nuovo impero romano” già profetizzato in diversi punti della Scrittura (ad es. Daniele 2:31-45). Ne facemmo un breve accenno in uno scritto precedente (1). Daniele già 600 anni prima di Cristo interpreta il sogno che Dio mandò a Nabucodonosor re di Babilonia, dove il giovane era stato deportato. Questo importantissimo sogno schematizza in modo sorprendente il susseguirsi dall’impero dei Babilonesi (testa d’oro), dei Medi-Persiani (petto d’argento), dei Greci (fianchi di bronzo), dei Romani (gambe di ferro) e dell’ultimo impero prima (piedi ferro + argilla).

Questo ultimo governo apparentemente forte (fatto di ferro come appunto il ferro dell’impero romano) in realtà sarà fragile e durerà poco (il ferro unito all’argilla è un impasto che non può reggere a lungo). La sua fine sarà l’inizio del regno di Gesù Cristo sulla terra (la pietra che lo farà crollare).

Avete visto nei grandi ambienti, per orizzontarci, quelle mappe utilissime che con una freccia ci indicano dove ci troviamo? Ecco, se osserviamo la fig. 2 (particolare inferiore della statua) **noi siamo lì, all’inizio dei piedi di ferro e argilla, alla vigilia di un cambiamento decisivo nella storia dell’uomo, vicinissimi al ritorno del Signore.**



Fig.2

Secondo molti studiosi si tratterebbe ormai di un tempo breve (pochi anni?) e personalmente, condivido.

(1) Lo scritto era [LA SITUAZIONE STORICA ATTUALE SULLO SFONDO BIBLICO](#) e nella prima parte accennava alla statua della profezia di Daniele.

**LA VELOCITA' ESPONENZIALE CON CUI SI STA APPROSSIMANDO IL RITORNO DEL SIGNORE –
esempi per capire cosa significa “crescita esponenziale” - DA “EVANGELIZZARE OGGI – LIVELLO 3” - parte 3 -
di Renzo Ronca - 6-6-14- aggiorn. 10-10-19**

2^0	2^1	2^2	2^3	2^4	2^5	2^6	2^7
2^8	2^9	2^{10}	2^{11}	2^{12}	2^{13}	2^{14}	2^{15}
2^{16}	2^{17}	2^{18}	2^{19}	2^{20}	2^{21}	2^{22}	2^{23}
2^{24}	2^{25}	2^{26}	2^{27}	2^{28}	2^{29}	2^{30}	2^{31}
2^{32}	2^{33}	2^{34}	2^{35}	2^{36}	2^{37}	2^{38}	2^{39}
2^{40}	2^{41}	2^{42}	2^{43}	2^{44}	2^{45}	2^{46}	2^{47}
2^{48}	2^{49}	2^{50}	2^{51}	2^{52}	2^{53}	2^{54}	2^{55}
2^{56}	2^{57}	2^{58}	2^{59}	2^{60}	2^{61}	2^{62}	2^{63}

Parlamo già di un meccanismo particolare in merito all'evolversi dei tempi: diciamo che la velocità con cui si manifestano fenomeni importanti sulla terra non è lineare e regolare, ma è di tipo esponenziale (1).

L'esempio più famoso di crescita esponenziale si ha con la **legenda della scacchiera e dei chicchi di riso** (o di grano): sembra che un sovrano volesse premiare un servitore e gli disse di chiedere quello che voleva. Questi chiese una cosa apparentemente modesta, cioè un chicco di grano sulla prima casella di una scacchiera, due sulla seconda, quattro sulla terza, otto sulla quarta, e così via. Pare che fu impossibile soddisfare la richiesta perché non sarebbero bastati i granai della terra.

Da un punto di vista matematico la crescita lineare si ha quando ogni termine, dal secondo in poi, si ottiene **sommando** una quantità costante.

La crescita esponenziale si ha quando ogni termine, dal secondo in poi, si ottiene **moltiplicando** una quantità costante.

“cambiamento esponenziale’. Ma cosa significa in pratica? La nostra comprensione del mondo è *lineare*, mentre la realtà in molti casi segue dinamiche *esponenziali*, che ci lasciano spiazzati. *Trenta passi lineari fanno trenta passi, ma trenta passi esponenziali fanno un miliardo di passi.* Quando una certa quantità viene sommata ad un'altra – usiamo quindi il segno ‘più’ – il risultato è una crescita lineare e di solito riusciamo a prevedere cosa succederà. Se voglio riempire un contenitore da mezzo litro aggiungendo due gocce d'acqua al minuto, posso prevedere che dopo quattro ore sarà pieno. Lo scenario cambia radicalmente quando al ‘più’ si sostituisce il segno ‘per’. Immaginate che lo stadio di San Siro sia una vasca: se lo voglio riempire con un contagocce magico che raddoppia (uso il segno ‘per’ due, invece di ‘più’ due) il numero di gocce ogni minuto, quanto tempo ci vorrà per riempirlo tutto? La risposta è lontana dalla nostra comprensione: bastano circa 49 minuti. La cosa ancora più difficile da digerire è che fino al minuto 42 la quantità di acqua sarà trascurabile e lo stadio sarà vuoto al 99%. Infatti, quando siamo all'1% di riempimento, con un raddoppio ogni minuto, bastano 7 minuti per andare oltre il 100%. Questa è la realtà esponenziale che stiamo vivendo oggi”. (1)

Esempio dei batteri nella bottiglia

“Il seguente esempio è proposto dal professor Bartlett, ed è davvero esplicativo della potenza del meccanismo del raddoppio. Serve inoltre a **mostrare quanto la nostra mente non sia abituata a ragionare in termini esponenziali**:

Immaginate di possedere una **bottiglia contenente un certo numero di batteri**. Tali batteri si moltiplicano con un tempo di raddoppio pari ad un minuto, cioè ogni minuto il numero di batteri raddoppia. Immaginate che il **numero iniziale di batteri, alle 11**, sia tale che, **dopo un'ora, cioè alle 12, la bottiglia sia piena** di batteri fino all'orlo. Il numero iniziale di batteri non è importante per questo esempio. Detto questo, proviamo a rispondere alle seguenti tre domande. Prima domanda: dopo quanto tempo il contenitore sarà pieno a metà? La risposta è semplice: alle 11.59, cioè **un minuto prima delle 12**. Infatti, visto che ogni minuto il numero di batteri raddoppia, un minuto prima delle 12 (ora in cui la bottiglia è piena) il numero di batteri sarà tale da riempire mezza bottiglia.

Seconda domanda: immaginate di essere uno dei batteri presenti nella bottiglia, dopo quanto tempo pensate che riuscireste ad accorgervi che state per finire lo spazio a disposizione? In effetti la risposta a questa domanda è la base per capire come mai la crescita esponenziale porti al superamento dei limiti. Un minuto prima delle 12 la bottiglia sarà piena solo a metà. Due minuti prima delle 12 sarà piena per un quarto. Tre minuti prima delle 12 sarà piena per un ottavo. Quattro minuti prima delle 12 sarà piena per un sedicesimo e cinque minuti prima delle 12 sarà piena soltanto per un trentaduesimo. Pensate che sareste in grado di accorgervi che sta per finire lo spazio 6 minuti prima delle 12? **Sebbene la crescita sia iniziata circa un'ora prima, 5 minuti prima di superare il limite la bottiglia è piena soltanto per un trentaduesimo.**

Terza domanda: immaginate che uno dei batteri si accorga che sta per finire lo spazio a disposizione e avverta gli altri e che insieme organizzino una spedizione fuori dalla bottiglia per cercare nuovi contenitori. Supponiamo che ne trovino tre completamente vuoti, più spazio di quanto abbiano mai avuto dall'inizio dei tempi. La domanda è: dopo quanti minuti anche queste tre nuove bottiglie sarebbero piene di batteri? La risposta è sorprendente: 2 minuti dopo le 12. In effetti alle 12 la prima bottiglia è piena. Alle 12.01 (raddoppio) due bottiglie sono piene. Alle 12.02 (raddoppio) tutti e quattro i contenitori sono stati riempiti. Fine dei giochi.” (2)

A questi esempi dei chicchi di grano o delle gocce d'acqua e dei batteri in bottiglia che raddoppiano, applichiamo adesso **degli eventi**: per esempio le guerre o gli sconvolgimenti ecologici.

Se nel corso dei millenni questi cambiamenti fossero stati lineari, si sarebbero svolti un poco alla volta, regolari e prevedibili; ad esempio in duemila anni si sarebbero ripartiti in misura uguale secolo per secolo. Anche al presente e nel nostro futuro ci sarebbe una crescita regolare, prevedibile.

L'evolversi degli eventi storici-ecologici-politici in forma esponenziale invece, ha fatto sì che all'inizio la crescita sia stata lentissima ed impercettibile, ma al presente e in un prossimo futuro si ha, e si avrà, come una valanga di avvenimenti così rapidi che ci travolgerà se non siamo più che preparati.

Estendendo il discorso, per **“inizio”** potremmo intendere la creazione dell'uomo, e per **“fine”** il ritorno di Gesù.

Nessuno sa quando verrà questo momento del ritorno di Gesù chiamato anche “secondo avvento”, ma riteniamo che la sua venuta sarà improvvisa proprio perché al culmine di una crescita esponenziale; cioè dopo una serie di importanti eventi politico-ecologici-astronomici che capiteranno a valanga.

L'uomo pare non sia in grado di capire questo tipo di crescita esponenziale. Ci arriviamo con un ragionamento matematico, però non riusciamo a percepirlo coi nostri sensi.

“Se pensiamo a come hanno vissuto le nostre bisnonne, nella prima metà del secolo scorso, fondamentalmente la loro vita era uguale a quella delle precedenti 100 generazioni. Ci si spostava di pochi chilometri in tutta la vita e si leggevano poche pagine – o nessuna prima di Gutenberg. Si mangiava sempre lo stesso cibo coltivato a pochi chilometri da casa. Ci si addormentava col buio e ci si svegliava col sole, e la stragrande maggioranza delle risorse umane era dedicata a produrre cibo. Si conoscevano poche decine di persone, e le poche idee dominanti erano relativamente chiare e condivise. Ma nelle ultime due o tre generazioni abbiamo visto tutto questo cambiare radicalmente. **Ecco l'esponenziale: una certa cosa si modifica in maniera lentissima, quasi impercettibile per decenni e poi, di colpo, esplode.** Si stima che il nostro cervello raddoppi la propria capacità di elaborare informazioni ogni 750.000 anni. Ma la quantità di informazioni disponibili sul pianeta, ai ritmi del 2010, raddoppia in 10 mesi. La legge che governa questo processo è quella di Moore,[...] Intelligenza artificiale, robotica, Biotech, Nanotech, Information, sono alcune delle tecnologie che stanno crescendo esponenzialmente, il che presenta opportunità e rischi. Comunque il rischio più grande per la specie umana è la non comprensione della funzione esponenziale” (1)

NOTE

(1) vedi il ns accenno iniziale: [CAMBIAMENTI STORICI RAPIDISSIMI IN FORMA ESPONENZIALE: RISCHIO DI ESSERNE TRAVOLTI SENZA RENDERCENE CONTO](#).

(2) Crescita esponenziale e meccanismo del raddoppio - Autore: Antonio Gallo – (Scritto il 07/12/2012 - www.lanxsatura.org - Copyright © 2012 Antonio Gallo - con dicitura: La copia letterale e la distribuzione di questo articolo nella sua integrità sono permesse con qualsiasi mezzo, a condizione che - questa nota di copyright sia riprodotta.)



INFORMAZIONI ED EVENTI TROPPO VELOCI PER L'APPRENDIMENTO UMANO

DA "EVANGELIZZARE OGGI – LIVELLO 3" - parte 4 - di Renzo Ronca - (13-6-14) - aggiorn 12-10-19

Scusate se insisto sulla crescita esponenziale ma è importante. Intanto riporto quanto scritto nella [pagina precedente](#), così riprendiamo il filo:

L'uomo pare non sia in grado di capire questo tipo di crescita esponenziale. Ci arriviamo con un ragionamento matematico, però non riusciamo a percepirlo coi nostri sensi.

*“Se pensiamo a come hanno vissuto le nostre bisnonne, nella prima metà del secolo scorso, fondamentalmente la loro vita era uguale a quella delle precedenti 100 generazioni. Ci si spostava di pochi chilometri in tutta la vita e si leggevano poche pagine – o nessuna prima di Gutenberg. Si mangiava sempre lo stesso cibo coltivato a pochi chilometri da casa. Ci si addormentava col buio e ci si svegliava col sole, e la stragrande maggioranza delle risorse umane era dedicata a produrre cibo. Si conoscevano poche decine di persone, e le poche idee dominanti erano relativamente chiare e condivise. Ma nelle ultime due o tre generazioni abbiamo visto tutto questo cambiare radicalmente. **Ecco l'esponenziale: una certa cosa si modifica in maniera lentissima, quasi impercettibile per decenni e poi, di colpo, esplose.** Si stima che il nostro cervello raddoppi la propria capacità di elaborare informazioni ogni 750.000 anni. Ma la quantità di informazioni disponibili sul pianeta, ai ritmi del 2010, raddoppia in 10 mesi. La legge che governa questo processo è quella di Moore,[...] Intelligenza artificiale, robotica, Biotech, Nanotech, Information, sono alcune delle tecnologie che stanno crescendo esponenzialmente, il che presenta opportunità e rischi. Comunque il rischio più grande per la specie umana è la non comprensione della funzione esponenziale”*

Evidenziamo questa frase e ragioniamoci: *“Si stima che il nostro cervello raddoppi la propria capacità di elaborare informazioni ogni 750.000 anni. Ma la quantità di informazioni disponibili sul pianeta, ai ritmi del 2010, raddoppia in 10 mesi..”*

La quantità dei dati e delle notizie che il nostro cervello riceve raddoppia ad una velocità supersonica rispetto alla sua normale crescita. Il cervello insomma “gira” ad una certa velocità, mentre il mondo “girà” molto, molto più velocemente.

Cerchiamo di riflettere su questo fenomeno, è importante per quanto accade ed accadrà:

la nostra mente non è più in grado di assorbire e capire completamente quanto gli accade al presente, ha bisogno di tempo.

Le INFORMAZIONI che riceviamo e non capiamo subito, possono considerarsi IN PARALLELO con gli EVENTI globali a cui assistiamo e che non riusciamo ad elaborare subito.

Allora, prima bisogna prenderne coscienza, prenderne atto, capire bene; Poi, per poter in qualche modo gestire ancora la nostra libertà ed essere in grado di formulare scelte utili per la nostra sopravvivenza e salvezza, occorre saper fare una cernita di quanto ci viene trasmesso limitandoci a trattenere solo quanto possiamo assorbire ed elaborare.

Sforziamoci di capire bene questo ragionamento, perché l'attacco che Satana sta sferrando all'uomo per distruggerlo, si basa proprio su questa "falsa comunicazione-informazione" che mette a K.O. il nostro cervello rendendolo inattivo.

“Si stima che il nostro cervello raddoppi la propria capacità di elaborare informazioni ogni 750.000 anni... “ Non so chi abbia fatto queste stime, ma **il punto sostanziale non è la precisione dei numeri, bensì la comprensione del concetto:** quanto detto significa solo che la capacità d'analisi del nostro cervello, cresce (ammesso che cresca) in maniera lentissima. Un raddoppio di capacità ogni 750.000 anni significa che la nostra capacità di apprendimento oggi è più o meno com'era al tempo della creazione. **“Ma la quantità di informazioni disponibili sul pianeta, ai ritmi del 2010, raddoppia in 10 mesi...”** La quantità di informazioni RADDOPPIA ogni dieci mesi, alla stima del 2010, cioè 4 anni prima di questo momento in cui sto scrivendo (chissà ogni quanto raddoppieranno 2020? un mese, una settimana, un giorno?).

Tra le due velocità -quella di apprendimento del nostro cervello e quella delle informazioni che ci arrivano- non c'è praticamente confronto.

IN termini pratici si potrebbe dire che il cervello rimane più o meno sempre uguale, mentre le informazioni che gli arrivano aumentano vertiginosamente sempre più.

E' facile ipotizzare che la nostra mente, ad un certo punto, non capirà più cosa sta succedendo.

A questo punto avviciniamo il ragionamento e poniamolo davanti al Signore:

Secondo voi tutto questo era nei piani di Dio quando creò l'uomo?

Come mai siamo così vulnerabili e così addormentati di fronte al cambiamento dei tempi che sta avvenendo?

Da cosa dipende?



ACCENNI SULLE ORIGINI DEGLI SQUILIBRI DELL'UOMO - CI FU UNA MANIPOLAZIONE SATANICA?

DA "EV. OG. – LIVELLO 3" - parte 5 - di Renzo
Ronca - (18-6-14)-aggiorn 12-10-19

Come mai siamo così vulnerabili e così addormentati di fronte al cambiamento dei tempi che sta avvenendo?

E' mia opinione che la causa iniziale sia la prematura apertura all' "albero della conoscenza del bene e del male" su una ingannevole "informazione" del Serpente antico. Detto così significa poco. La comprensione di questo avvenimento non è certo facile; lentamente il Signore ce lo farà capire. Una ipotesi è che questa "informazione" di Satana (o qualunque sia il suo nome quando ci riferiamo al serpente della Genesi) sia stata una specie di introduzione, forzatura, manomissione, manipolazione genetica dei nostri progenitori. Tale elemento, qualunque cosa sia, ha modificato l'equilibrio della vita creata da Dio, ed insieme vita e anti-vita non possono coesistere. Questa "lotta" resterà fino a che una specie di "nuova creazione" riporterà l'universo, finalmente purificato, nel piano creativo di Dio che conduce all'eternità di tutto ciò che è "buono". A Dio piacendo speriamo di poter studiare presto più a fondo questa ipotesi, ma già la volta prossima cercheremo di arricchirla un poco.

Tornando a noi,

Abbiamo visto infatti che la quantità delle informazioni ci stanno sommergendo e non riusciamo più a gestirle.

Abbiamo visto che potrebbe esserci un parallelo tra informazione ed eventi; la quantità degli eventi sociali, politici, ecologici, sulla terra e nell'universo sono in un aumento tale che non siamo più in grado di elaborarli.

In una fase iniziale, già bombardati dai mass-media, ci limitavamo a sentire solo "i titoli" dei fatti non riuscendo a trovare il tempo per entrare/approfondire i fatti stessi. IN questo modo, conoscendo "i titoli" dei fatti, avevamo l'illusione della sapienza e di un controllo su di essa. Una parte del cervello, la più profonda, si atrofizzava mentre la parte più superficiale bruciava.

Adesso non riusciamo più nemmeno a seguire i titoli dei giornali.

La nostra mente si è incallita, è diventata dura come un **terreno roccioso**, dove questi nubifragi fuori controllo (è di moda il termine "bombe d'acqua") scivolano sopra senza nutrire la terra, estirpando le poche piante rimaste, le case, i paesi, lasciando alla fine solo deserti.

L'ingannatore spinse Eva ed Adamo a distaccarsi da Dio che era ed è l'unico principio di sapienza e li spinse a seguire un altro principio di sapienza: una scorciatoia per l'eternità saltando -per così dire- della fasi di crescita.

Infatti le informazioni-flash che riceviamo oggi dal mondo sono prive della sapienza di Dio:

“Il timor del Signore è il principio della sapienza” (Sal 111:10). Il **“timor di Dio”** non è la paura dell'Eterno, ma è l'atteggiamento riverente di Mosè ed Abramo davanti a Dio; “il timore di Dio è l'atteggiamento secondo cui il fedele vive costantemente considerandosi sotto lo sguardo del Signore, preoccupato di piacere più a lui che agli uomini. Dio è quindi giudice delle azioni dell'uomo, ma non come un funzionario che cerca di cogliere qualcuno in fallo, ma come un padre che desidera il vero bene del figlio” (wikiped).

Chi segue un altro principio di sapienza diverso da quello che ci ha dato Dio fa come il serpente che dichiarò Dio bugiardo: “Il serpente disse alla donna: «No, non morirete affatto...” (Gen. 3:4).

Le informazioni danno la sapienza come il miele dà la dolcezza, ma il troppo miele fa molto male, come fa male l'eccessiva sapienza disordinata senza legge né morale.

Le informazioni parlano di eventi.

Gli eventi sono la conseguenza della conoscenza.

Se la conoscenza è buona, rapportata alla nostra natura, alla velocità del suo sviluppo, allora la conoscenza porterà degli eventi che potremo sperimentare al loro scorrere.

In pratica ecco una sintesi:

Informazioni-eventi

Sapienza-conoscenza

Esperienza-crescita

Ma il funzionamento della vita la conosce solo chi l'ha creata, cioè Dio.

E' facile dichiararlo bugiardo nei fatti: basta fare il contrario di quello che Lui ci raccomanda. Non seguendo le Sue direttive basate su una sapienza superiore a noi e per il nostro bene, andiamo a seguire un altro principio di sapienza “luciferina”. Ma facendo così scopriamo che il frutto della “scorciatoia” è l'isolamento dal Padre, l'orgoglio, la superbia.... l'anti-Dio, l'anti-vita, cioè la morte.

L'ipotesi di Satana immette nel nostro cervello dei parametri di crescita diversi. Per questo poi tutto quanto è squilibrato.

Aprenoci a questo altro falso principio di sapienza, dove l'uomo è autonomo, distaccato da Dio, è come se offrissimo il cervello ad un chirurgo sperimentatore, che fa su di noi esperimenti di genetica senza averne il controllo.

Solo Dio ha il controllo della Vita in quanto la vita è composta di “amore che crea e si espande in continuazione”. Un altro dio non esiste; Satana è una creatura che vorrebbe essere un dio, ma avendo in sé il seme dell'orgoglio, della superbia, dell'autonomia da Dio, che altro può produrre se non un continuo allontanamento dalla vita?

Lucifero o Satana o Avversario o ingannatore o come si chiama veramente, **è solo una creatura, non è Dio**. Ha voluto provare a farsi passare per il nostro dio, ma **in chi lo ha seguito ha generato una creatura ibrida**.

L'uomo è stato costituito dalla creazione per seguire naturalmente e senza sforzo le leggi di Dio, cioè i suoi tempi, le leggi che regolano l'universo intero come il movimento delle galassie ciascuna nel suo tempo e nel suo modo...

L'uomo è nato per nutrirsi della sua acqua di vita, cioè l'amore di un Padre.

C'è nel nostro DNA il segno, **l'impronta di Dio**; noi possiamo riattivare questa impronta e riconoscere Dio e ciò che viene da Lui, vale a dire quello che chiamiamo "verità".

E' in noi questa potenzialità; è in noi questa esigenza di riunirci a Lui nella pace che nutre i cuori e le passioni, come "la cerva che anela all'acqua".

L'uomo degenerato dal principio di Satana invece (cioè l'uomo divenuto peccatore) è ibrido, ambiguo: è diviso da due leggi: una parte di sé non può e non potrà mai fare a meno di tentare di seguire Dio, perché ne ha come una memoria inconscia; un'altra parte però vuol fare da sola, vuole arrivare subito all'eternità senza crescere nei suoi tempi, senza umiltà.

La sapienza del mondo passa oggi principalmente attraverso la cattiva gestione e il cattivo uso dei mass-media, tecniche strumenti sofisticatissimi, che sono controllati da Satana. **Questi strumenti dalle infinite potenzialità, usati male dalla spinta di Satana, agiscono come un piovra, come un tumore super-veloce, dalla crescita esponenziale, che attanaglia soffoca ed addormenta le nostre menti fragili e lentissime**. Ormai non ce ne accorgiamo quasi più.

IPOTESI DI UNA MANIPOLAZIONE GENETICA DI SATANA SU EVA E ADAMO

DA "EV. OG. – LIVELLO 3" - parte 6 - di Renzo Ronca - (19-6-14)- (aggiornam. 12-10-19)



Come dicevamo la volta scorsa, riteniamo che nell'Eden Lucifer o Satana o il "dio-serpente", o comunque si chiami quella creatura ingannatrice che avvicinò Eva ed Adamo, cioè ai nostri progenitori, non si sia limitata solo a parlare loro, ma **abbia indotto-introdotta un reale cambiamento, forse nel genoma umano**, una modifica probabilmente "psico-fisica" estranea al programma originale creato da Dio, per es in quello che chiamiamo DNA umano. ^[1]

Dio creò l'uomo in modo perfetto, con un "piano" meraviglioso e lo mise in un ambiente riservato, distaccato; potremmo dire che lo mise in un "giardino santificato dalla Sua presenza".

Nella prospettiva di Dio, l'uomo avrebbe avuto una "infanzia" sotto le Sue ali e sarebbe cresciuto gradatamente in questo rapporto di rispetto-dipendenza-amore fino ad entrare (quando maturo) nell'eternità. L'eternità era dunque l'obiettivo finale della crescita umana. Questo "piano" di Dio è inserito in ogni parte dell'uomo, come in un DNA, come un vero e proprio "programma" di crescita fisica, morale, spirituale.

All'uomo non era negato per sempre l'albero della conoscenza del bene e del male, era semplicemente "pro-ibito" in quel momento, prematuramente. Per capire meglio questo concetto riporto un approfondimento linguistico su base psicologica di T. Thass-Tienemann:

«L'"albero della conoscenza del bene e del male" è l'unico albero proibito in paradiso. Quest'albero era "in mezzo al giardino" e il comandamento diceva "Non ne mangiare; perché nel giorno che ne mangerai, per certo morrai" (Genesi 2:17). Interminabili son state le dispute teologiche, filosofiche e psicologiche che hanno tentato di mettere in chiaro il significato di queste parole. Noi cercheremo di accostarci a quest'antica controversia dal punto di vista dell'espressione verbale. I commentatori tradizionali di teologia e quelli di psicologia che hanno dato risalto all'indipendenza e all'individualismo (Otto Rank^[2], Erich Fromm^[3]), commentando questo passo, hanno rilevato il motivo della disobbedienza. Secondo questa interpretazione il punto decisivo della narrazione è che il frutto era *proibito*. Sarebbe opportuno mettere in rilievo il fatto che il verbo *pro-ibire* deriva dal latino *pro-hibeo*, da *pro-habeo*, che significava propriamente 'avere davanti, di fronte a'. Più esplicitamente, ciò significa che qualcuno ha qualcosa avanti il permesso di averlo, o che qualcuno ha qualcosa anche di fronte a qualcun altro che vi si oppone. Se il frutto è proibito, secondo le fantasie infantili, ciò può significare che esso è qualcosa che viene mangiato prematuramente, in anticipo ai giorni futuri»^[4]

Tornando alla nostra simbologia, l'ingannatore affiancò la donna Eva e mostrandosi suo amico riuscì a condizionare la sua volontà, "immettendo" nel suo essere (psicologico fisico o altro) un qualcosa di sé. Questo, dopo l'unione con Adamo **rese di fatto ibrida^[5] la creatura umana**. Vi fu insomma un contatto estraneo con l'essere umano da poco creato. ^[6]

Nell'Antico Testamento biblico è interessante il richiamo ad una legge divina che sembra ricordarci quanto a Dio non sia gradito mischiare "nature" diverse:

Levitico 19:19 (anche De 22:9-11) *“Osserverete le mie leggi. Non accoppierai bestie di specie differenti; non seminerai il tuo campo con due specie di semi, né porterai veste tessuta di due diverse materie.”*

Il programma originario del Creatore trasmetteva all'uomo la Sua essenza, il Suo carattere, la direzione benefica della Sua creatività, proprio come un genitore trasmette ai figli i suoi geni caratteriali. Noi dunque siamo stati creati ad “immagine di Dio” a somiglianza di Lui, avendo in noi come dei geni, come dei semi, che poi sarebbero cresciuti producendo caratteri che avrebbero sempre più avuto la somiglianza a Dio nel pensare nel comportamento e nell'essere. Tutto questo in un crescere, espandersi, progredire fino all'eternità, in cui Dio ed uomo sarebbero stati più simili di quanto pensiamo.

Ma c'è stato questo “contatto” dei progenitori con l'Ingannatore, e questo ingannatore cercando di copiare l'atto creativo di Dio, ha finito per trasferire in noi il suo “carattere”. Proviamo a ragionarci.

[1]

In realtà sarebbe molto più del DNA umano: è la misteriosa radice della vita fisica e spirituale dell'uomo nel suo progredire o nel suo annullarsi. Nella nostra ignoranza medico-scientifica-spirituale, ci scusiamo se usiamo forse impropriamente questi termini presi in prestito, ma purtroppo ci mancano termini più adeguati. Del resto non si sa nemmeno se esistono terminologie serie e precise in argomenti o ipotesi di spiritualità cristiana di questa levatura. Spero comunque che i concetti si possano capire al di là delle parole stesse.

[2]

Otto Rank, nato Otto Rosenfeld (Vienna, 22 aprile 1884 – New York, 31 ottobre 1939), è stato un filosofo e psicoanalista austriaco. Ampliò la teoria psicoanalitica alla ricerca delle applicazioni della psicoanalisi allo studio della leggenda, del mito, della letteratura e dell'arte. Nato a Czerningasse, Vienna, da una famiglia ebraica, terzogenito di Simon Rosenfeld e Karoline Fleischner, Otto Rank è stato uno dei più assidui assistenti e fedeli allievi di Sigmund Freud, che conobbe nel 1906.[...] (wikipedia)

[3]

Erich Seligmann Fromm (Francoforte sul Meno, 23 marzo 1900 – Muralto, 18 marzo 1980) è stato uno psicologo, sociologo, filosofo, psicoanalista ed accademico tedesco. Erich Fromm nacque a Francoforte sul Meno da una famiglia di religione ebraica molto osservante. Nel 1922 ottenne il dottorato in sociologia all'università di Heidelberg con una tesi dal titolo Sulla funzione sociologica della legge giudaica nella Diaspora. In seguito studiò psicologia all'Università di Monaco e all'Istituto di Psicoanalisi di Berlino, dove venne analizzato da Hans Sachs e dove seguì le lezioni di alcuni dei più famosi esponenti del movimento freudiano tra i quali Theodor Reik. Nel 1926 incominciò a esercitare la professione presso il sanatorio psicoanalitico di Heidelberg di Frieda Fromm-Reichmann che sposò il 16 giugno 1926 e da cui divorziò nel 1931. Nel 1930 divenne membro del famoso Istituto di ricerche sociali di Francoforte al quale era legato il gruppo di studiosi che diede vita alla cosiddetta scuola di Francoforte e nello stesso anno pubblicò la sua prima tesi sulla funzione delle religioni su una rivista edita da Freud, chiamata Imago.[...] (wikipedia)

[4]

Tratto da “La formazione subconscia del linguaggio” di Th. Thass-Tienemann – Ed. Astrolabio 1968

[5]

Ibrido è un individuo generato dall'incrocio di due organismi di specie diverse che differiscono per più caratteri [...] (wikipedia)

[6]

Una recente scoperta scientifica molto interessante: pare che venga riscontrato un DNA non umano in un malato su due di leucemia mieloide, [pubblicata da "il Fatto quotidiano" il 17-11-2016 in <http://www.ilfattoquotidiano.it/2016/11/17/leucemia-mieloide-acuta-malattia-aliena-studio-italiano-dna-non-umano-in-un-malato-su-due/3200094/> notizia ripresa a sua volta dalla rivista scientifica Scientific Reports (Lo studio su Scientific Reports)] Anche se notizie come questa fanno correre la fantasia più sfrenata di molti ufologi, io direi comunque di rifletterci: forse in q̄ caso sono virus o batteri esterni all'uomo che causano il cancro, come suggeriscono i ricercatori che hanno fatto q̄ scoperta, tuttavia certo è che abbiamo comunque delle estraneità che in qualche modo vanno ad intaccare proprio le radici profonde del nostro essere. Tutta l'ipotesi che abbiamo fatto sopra dunque, e cioè di una possibile manipolazione genetica nei nostri progenitori, può anche accostarsi a certe corrispondenze reali.

CARATTERE DI SATANA –

DA “EV.OG.– LIVELLO 3” - parte 6b - di Renzo Ronca - 13-10-19



Abbiamo parlato di Lucifero, una creatura inizialmente molto elevata.^[1] Esso, per motivi e con dei modi che non conosciamo bene, ripiegò su se stesso il suo interesse, cercando una autonomia da Dio. Lucifero-Satana pensò di avere i mezzi per poter sussistere autonomamente come un altro dio. L'orgoglio di questa creatura produsse quello che chiamiamo “peccato”. Satana si vide bello e potente, e ammirò se stesso, non Dio. Il diavolo staccò la sua persona dal contesto perfetto dell'armonia celeste, pensando ad una sua autonomia eterna, in cui potesse ricevere adorazione dalle altre creature.

Come Dio quando creava inseriva qualcosa di Sé e ciò era “buono”,^[2] così Satana in tutto ciò che tocca o manipola, sia a livello mentale che fisico o spirituale, non può non trasmettere parte del suo carattere. Ma il carattere di Satana, essendosi esso distaccato da Dio, non può essere “buono”, cioè dello stesso segno/tipo di Dio. Sarà di segno e di contenuto opposto; noi lo abbiamo chiamato “il male”, nel senso di “non-buono”, “non-bene”.

Il carattere di Satana lo conosciamo perché ce lo rivela Gesù quando parla a quelle persone che indurendosi contro la Verità (cioè il Cristo stesso) manifestano una “figliolanza spirituale” dal diavolo e non da Dio: *“Voi siete figli del diavolo, che è vostro padre, e volete fare i desideri del padre vostro. Egli è stato omicida fin dal principio e non si è attenuto alla verità, perché non c'è verità in lui. Quando dice il falso, parla di quel che è suo perché è bugiardo e padre della menzogna”*(Giov 8:44)^[3]

Sulle caratteristiche bibliche del diavolo, ho trovato uno scritto in internet di una chiesa evangelica pentecostale ADI di Parma, che mi è piaciuto e ne trascrivo una parte:

«[...] **UN RITRATTO PRECISO** - L'apostolo Pietro, ispirato dallo Spirito Santo, parla di lui come del “... vostro avversario, il diavolo ...” (I Pietro 5:8). “Avversario”, infatti, è il significato di Satana, come è denominato in ebraico. Il termine “diavolo” invece è greco e significa “calunniatore”. I due termini conducono inevitabilmente alla conclusione che si tratta non di una forza o di un'energia impersonale, ma di una “persona” che agisce in opposizione a Dio, il Creatore e contro i seguaci di Dio e di Cristo. E' descritto come “il vostro avversario”, perché il suo scopo e la sua ambizione sono di deturpare e cancellare l'immagine divina impressa nell'uomo.

Satana è uno degli angeli che peccarono e “... non conservarono la loro dignità ...” (Giuda 6). La Bibbia lo configura in modo ben preciso: egli è un angelo decaduto. Prima della creazione dell'uomo, Dio aveva creato degli esseri intelligenti, puri, spirituali chiamati nella Bibbia *angeli*, cioè *inviati* o *messaggeri*: “... spiriti al servizio di Dio, mandati a servire in favore di quelli che devono ereditare la salvezza” (Ebrei 1:14; Vers. N. R.).

Un articolo di fede delle Chiese Cristiane Evangeliche A.D.I., così si esprime: “Crediamo all'esistenza degli angeli creati tutti puri e che una parte di questi, caduti in corruzione e perdizione irreparabili, per diretta azione di Satana, angelo ribelle, saranno con lui eternamente puniti”. Ora è “... il principe della potestà dell'aria ...” (Efesini 2:2) che guida “... le forze spirituali della malvagità, che sono nei luoghi celesti” (Efesini 6:12). Spesso, per indurre gli uomini al male “si traveste da angelo di luce”, ma, per grazia, Cristo ha liberato dalle sue macchinazioni tutti coloro che Lo riconoscono come Salvatore e Signore. Queste “tenebre” sono intellettuali, morali e spirituali (cfr.

Colossesi 1:13). Il diavolo è descritto nel Nuovo Testamento in diversi modi. In Apocalisse 20:2 di lui è detto: “il dragone, il serpente antico, cioè il diavolo, Satana ...”; è descritto anche come colui che “va attorno come un leone ruggente ...” (I Pietro 5:8; Vers. N.R.); “il tentatore” (Matteo 4:3); “il maligno” (Giovanni 17:15); “omicida”, “bugiardo” e “padre della menzogna” (Giovanni 8:44). Questi particolari del suo carattere rivelano il suo scopo e la sua strategia malefica.

LA SUA STRATEGIA - L'avversario, siccome è astuto, sa camuffarsi in modo da raggiungere il suo proposito che, com'è stato detto, è quello di offuscare, deturpare e cancellare nell'uomo l'immagine divina. Generalmente non si fa notare, ma agisce con le sue insidie, con le sue manovre e le sue frodi. Agisce per mezzo di stimoli esterni, così da alimentare desideri smodati e passioni brutali. Talvolta, agisce perfino servendosi di apparenti desideri innocenti e perfino legittimi, per nascondere la sua opera di seduzione. Non esistono limiti alla sua astuzia, tuttavia la strategia che adotta può essere identificata, perché la sua tattica è sempre quella di impedire l'opera di Dio nei cuori. Egli incoraggia quindi l'incredulità, le false speranze, la superbia, la vanità, la disubbidienza alla Parola di Dio. Mentre nell'Antico Testamento il diavolo si presenta genericamente come l'oppositore dei piani divini in favore degli uomini, nel Nuovo Testamento la sua personalità ed i suoi scopi sono messi molto più in evidenza. Questo a riprova della fallacità delle concezioni moderne intorno a lui, che farebbero risalire la sua esistenza soltanto a teorie, a miti e leggende pagane ed orientali. Il Nuovo Testamento lo presenta con maggiori particolari, rivelando l'opera redentrice di Cristo in quanto “... Per questo il Figliuolo di Dio è stato manifestato: per distruggere le opere del diavolo” (I Giovanni 3:8); e vi è ancora scritto che “... il mondo giace sotto il potere del maligno” (I Giovanni 5:19), nel senso che tutta la creazione, a causa del peccato, è tenuta in ostaggio dal diavolo. Gesù è venuto per “... annunziare la liberazione ai prigionieri, ... a rimettere in libertà gli oppressi” (Luca 4:18), per liberare il territorio occupato dall'avversario di Dio e ristabilire l'ordine. Purtroppo egli può manipolare gli eventi del mondo “con ogni sorta d'inganno d'iniquità a danno di quelli che periscono perché non hanno aperto il cuore all'amor della verità per esser salvati” (II Tessalonicesi 2:10). Certamente questo testo si riferisce direttamente all'anticristo, ma dobbiamo riconoscere che “... lo spirito dell'anticristo ... ora è già nel mondo” (I Giovanni 4:3). Il diavolo confonde i pensieri degli “increduli, ai quali il dio di questo mondo ha accecato le menti, affinché non risplenda loro la luce del vangelo della gloria di Cristo, che è l'immagine di Dio” (II Corinzi 4:4; Vers. N.R.).

Il maligno infligge anche delle malattie, soprattutto di carattere psicosomatico. In Luca 13:11 si parla di “una donna, che da diciotto anni aveva uno spirito che la rendeva inferma”, e Gesù dice di lei “che Satana aveva tenuta legata per ben diciotto anni” (Luca 13:16). Satana è descritto come “colui che aveva il potere sulla morte”, ma Gesù Cristo, distruggendo l'avversario, ha liberato “... tutti quelli che dal timore della morte erano tenuti schiavi per tutta la loro vita” (Ebrei 2:14, 15).

È LIMITATO - Nonostante sia sempre considerato potente ed incuta terrore, il diavolo, proprio perché “padre della menzogna”, si presenta molto più autorevolmente di quello che realmente è, infatti, egli è il millantatore per eccellenza. Si vanta esageratamente ed evidenzia la superbia che inizialmente lo fece cadere dal proprio stato di angelo protettore del trono di Dio. Troppe persone, perfino cristiani, sono terrorizzati da Satana, ma ricordiamo che egli agisce quando gli si fa spazio e lo si riconosce come “dio di questo secolo”. Quindi in questo senso è l'antidio, ma non ha la stessa potenza ed autorità dell'Eterno creatore e Signore. L'idea manichea di due principi ugualmente divini, il bene ed il male, che si scontrano sul campo di battaglia di questo mondo, è biblicamente infondata. Secondo la Sacra Scrittura il diavolo è limitato ed agisce sull'uomo nella misura che questi glielo permette. Satana, “omicida fin dal principio” (Giovanni 8:44), ha lo scopo di separare l'uomo da Dio, perché sa che soltanto così può avere podestà su lui. [...]»^[4]

Penso che quanto detto sia sufficiente per farci un'idea senza scendere oltre in analisi teologiche troppo complicate.

Dunque quando il diavolo “toccò” Eva, **trasmise queste parti del suo carattere** in lei. E inesorabilmente le trasmise anche in noi che discendiamo da quei progenitori.^[5]

La nostra degenerazione fisica morale mentale spirituale sarebbe stata irreversibile (il peccato che porta la morte) se non fosse intervenuta la grazia per la fede in Cristo Gesù, "nuovo Adamo".

Gesù è il primo della "nuova creazione" che noi aspettiamo quando il Signore tornerà, nel Suo secondo avvento. Allora avremo un corpo nuovo spirituale, perfetto, esente da ogni elemento alieno.

[1]

Isaia 14:12-14 *“12 Come mai sei caduto dal cielo, o Lucifero, figlio dell'aurora? Come mai sei stato gettato a terra, tu che atterravi le nazioni? 13 Tu dicevi in cuor tuo: "Io salirò in cielo, innalzerò il mio trono al di sopra delle stelle di Dio; mi siederò sul monte dell'assemblea, nella parte estrema del nord; 14 salirò sulle parti più alte delle nubi, sarò simile all'Altissimo".* [Gesù fece riferimento al v.12 per descrivere la caduta di Satana (Lc 10:18; cfr Ap 12:8-10) e ciò ha convinto molti a scorgervi più di un'allusione al re di Babilonia. Proprio come il Signore si rivolse a Satana, parlando al serpente (Gen 3:14-15), quest'ispirato canto funebre è rivolto al re di Babilonia come anche al diavolo che lo ispira. Vd Ezeq 28:12-17 per parole simili rivolte a re di Tiro e a Satana che lo manovra. (MacArthur)]

[2]

“Dio vide tutto quello che aveva fatto, ed ecco, era molto buono.” (Gen 1:31)

[3]

vedi anche il ns breve **[“IL PECCATO DI SATANA: LA SUPERBIA E LA TRASMISSIONE DEL PENSIERO CORROTTO – USCIRNE!”](#)**

[4]

Tratto da: CHE COSA DICE LA BIBBIA RIGUARDO AI DIAVOLO? In <https://www.adiparma.it/a-domanda-risponde/che-cosa-dice-la-bibbia-riguardo-ai-diavolo/>

[5]

Il mondo scientifico, per quanto non credente, ha recentemente ammesso che potremmo discendere da una unica donna, che ha chiamato **“Eva mitocondriale”**: « Una comparazione del DNA mitocondriale di appartenenti alla specie umana di diverse etnie e regioni suggerisce che tutte queste sequenze di DNA si siano evolute molecolarmente dalla sequenza di un antenato comune. In base all'assunto che un individuo erediti i mitocondri solo dalla propria madre, questa scoperta implica che tutti gli esseri umani abbiano una linea di discendenza femminile derivante da una donna che i ricercatori hanno soprannominato Eva mitocondriale. Basandosi sulla tecnica dell'orologio molecolare, che mette in correlazione il passare del tempo con la deriva genetica osservata, si ritiene che Eva sia vissuta fra i 99.000 e i 200.000 anni fa. La filogenia suggerisce che sia vissuta in Africa.» (wikipedia)

RAPIMENTO VICINO PREPARIAMOCI - LO SPOSO (Gesù) E LA SPOSA (La "Chiesa" cioè tutti i credenti giustificati x fede) —di Renzo Ronca -(16-6-14) aggiorn 15-10-19



6 Poi udii come la voce di una gran folla e come il fragore di grandi acque e come il rombo di forti tuoni, che diceva: «Alleluia! Perché il Signore, nostro Dio, l'Onnipotente, ha stabilito il suo regno. **7** Ralleghiamoci ed esultiamo e diamo a lui la gloria, perché sono giunte le nozze dell'Agnello e la sua sposa si è preparata. **8** Le è stato dato di vestirsi di lino fino, risplendente e puro; poiché il lino fino sono le opere giuste dei santi». **9** E l'angelo mi disse: «Scrivi: "Beati quelli che sono invitati alla cena delle nozze dell'Agnello"». Poi aggiunse: «Queste sono le parole veritiere di Dio». (Apocalisse 19:6-9)

La frase “il Signore, nostro Dio, l'Onnipotente, ha stabilito il suo regno” si riferisce alla seconda venuta del Cristo (Walvoord). Evento molto vicino a cui ci stiamo preparando.

“Le nozze dell’Agnello e della sua sposa che si è preparata” si riferiscono a al rapimento dei credenti (chiesa-sposa) da parte del Cristo (sposo).

Conoscere il rituale ebraico del matrimonio è importante. (1)

Secondo la simbologia in Apocalisse si individuano tre fasi:

Fase 1- pagamento della dote, parte legale (la salvezza degli uomini per grazia);

Fase 2- La sposa si è preparata attentamente per l’arrivo improvviso dello sposo che la rapisce dalla sua casa e la porta nella nuova casa che lo sposo ha preparato per lei; avverrà nel momento in cui il padre dello sposo darà il suo consenso (Giov 14:1-3; Matt 25:1-13). **Questa seconda fase sarà appunto il rapimento della chiesa cioè dei credenti salvati;**

Fase 3- La cena delle nozze. Nella prima parte di questa festa che in Israele durava sette giorni vi era la “consumazione” del matrimonio e il festeggiamento vero e proprio nel banchetto con amici e parenti. Qui indicherebbe l’unione spirituale tra anime dei credenti e Cristo risorto in una trasformazione completa della sposa, che se all’inizio era stata rapita “velata”, può ora apparire accanto al suo sposo mostrando il suo viso liberamente.

Mentre le anime dei credenti vengono rapite e trasformate e mentre si celebra il matrimonio dell’Agnello, sulla terra invece si manifestano le “piaghe” (periodo distretta), per una durata di circa sette anni.

Poi, sempre seguendo il parallelo del rito ebraico con le profezie messianiche, la sposa e lo sposo ritornano nella casa della sposa per un certo tempo. **Questo indica il ritorno vero e proprio di Cristo e della sua chiesa sulla terra, dove instaurerà il regno di pace per mille anni.**

Dobbiamo pensare a tutto questo e se ci consideriamo credenti salvati per i meriti di Cristo, e **dovremmo prepararci attentamente restando puri, vigilanti e pronti al rapimento affinché lo "Sposo" ci gradisca.**

La frase al v8 *"Le è stato dato di vestirsi di lino fino, risplendente e puro; poiché il lino fino sono le opere giuste dei santi"* sembra indicare non solo e non tanto la salvezza per grazia, quanto un accento particolare proprio sulle nostre opere giuste, compiute con l'aiuto della grazia di Dio.

Il lino (di cui era composto il tessuto del vestito del sommo sacerdote), rappresenta la purezza spirituale di chi attende il Signore.

La fidanzata, nel rito ebraico, attendeva riservata l'arrivo dello sposo per il rapimento; ella stava attentissima a curare il suo aspetto, la sua persona, in modo da risultare ordinata, pulita, profumata (profumo=preghiere), riservata, sobria, senza amicizie sconvenienti.

La sposa insomma rimaneva pura e riservata attendendo il suo sposo. Questo è quello che adesso dobbiamo fare: mantenere la nostra persona fisica e spirituale il più possibile pura (senza accostarci ad altre estraneità spirituali cioè senza pregare altri che Dio solo).

Cerchiamo di vigilare nell'attesa gioiosa fin quando qualcuno ci griderà: "Ecco lo sposo, uscitegli incontro!" (Matt. 25:6)

(1) Fonte utile per approfondire: "Israele la Sposa del Messia" del fratello Roberto Sargentini - 78 pag. Perciballi Ed.

PUNTI ESSENZIALI PER IL CRISTIANO OGGI

DA "EV.OG.– L. 3" - parte 20 - di Renzo Ronca - (25-7-14) - aggiornam 16-10-19



DECALOGO | GUIDA Sp.S | RAPIMENTO

Tenendo presente quanto detto la volta scorsa e la figura che abbiamo riportato qui in piccolo, proseguiamo il nostro discorso:

Gli Ebrei non evangelizzano, non “esportano” le verità di un Dio che considerano –a torto o a ragione- loro proprietà personale (se mai si potrebbe parlare dell’opposto, il che non è la stessa cosa).

Questo, di fatto, priva gli altri popoli della conoscenza profonda del passato e dello studio del futuro profetizzato.

Ma la volontà del Dio biblico che noi abbiamo conosciuto in Cristo è diversa: egli servendosi di un popolo voleva rivelarsi al mondo per il bene, per salvarli, non per semplice esibizione di perfezione.

L'Eterno in Cristo, nel giudeo Gesù Cristo, voleva dare un esempio patendo da Israele e poi aprendosi a tutti gli uomini di buona volontà (1). Ma questo non accadde per l'indurimento degli Israeliti. Per questo lo Spirito Santo indirizzò i primi giudei che capirono ed accettarono Gesù, come Paolo di Tarso, verso gli altri popoli non giudei come noi (2):

Noi l’abbiamo accolto con gioia e adesso si realizza come un paradosso: sono proprio gli ultimi, cioè noi, che non eravamo niente, a portare avanti la Parola di vita di Dio in Cristo.

Ma se Israele non si è aperto, noi non-giudei l’abbiamo fatto troppo. La nostra cultura che ha origini greche, cioè pagane idolatriche, nel momento di portare solo le parole del Signore ha anche importato ragionamenti e filosofie estranee che hanno finito per rendere torbido il messaggio del Signore.

In un certo senso, o per difetto dei primi o per eccesso dei secondi, siamo di fronte a due strade sbagliate.

E’ da questi due “errori” che il nuovo cristiano deve saper trarre una risultante più equilibrata.

Il primo punto di questo nuovo possibile equilibrio sta nel riprendere -senza alterarla- **la radice** su cui noi siamo nati e su cui siamo stati innestati, vale a dire il patto di Dio con l’uomo espresso sinteticamente nel **decalogo**. Gesù come vero giudeo non l’ha mai rinnegato, anzi ha sempre osservato tutti e dieci i comandamenti (3). Partiamo dunque da questo fondamento che nella figura sta alla base del cammino dell'uomo.

Il secondo punto sta nel riprendere i fili dello Spirito di Dio che nell’AT testamento suscitava i profeti e nel NT veniva donato per grazia a chiunque lo avesse chiesto per i meriti di Cristo.

La maggior parte delle chiese cristiane ha fallito in questo mandato. Uno dei motivi è che queste hanno spesso “umanizzato lo Spirito di Dio”, cioè lo hanno “abbassato”, privato della Sua divinità e libertà, pensando addirittura di poterlo “gestire/possedere” istituzionalizzandolo con filosofie, ragionamenti o "dogmi". Oppure al contrario lo hanno così idealizzato da farne una conquista solo per i carismi che potevano trarne.

Il divino è diventato così troppo “popolare”, giornaliero, comune; forse anche politico o psicologico o persino "magico".

Spesso non è più l’amore verso un Dio-Persona che ci spinge a cercarlo ma l’interesse per un “Sapere idealizzato”. Questa “pseudo-fede” può essere un po’ tutto e quindi un po’ niente, come capitò a Paolo nell’areopago (4).

E allora il nostro secondo punto consisterà, tra l’altro, **nel dare voce solo a Dio, parlando meno noi uomini.** (5)

(1) Giovanni 10:16 - "Ho anche altre pecore, che non sono di quest'ovile; anche quelle devo raccogliere ed esse ascolteranno la mia voce, e vi sarà un solo gregge, un solo pastore".

(2) Atti 28: **23** E, avendogli fissato un giorno, vennero a lui nel suo alloggio in gran numero; ed egli dalla mattina alla sera annunciava loro il regno di Dio rendendo testimonianza e cercando di persuaderli per mezzo della legge di Mosè e per mezzo dei profeti, riguardo a Gesù. **24** Alcuni furono persuasi da ciò che egli diceva; altri invece non credettero. **25** Essendo in discordia tra di loro, se ne andarono, mentre Paolo pronunciava quest'unica sentenza: «Ben parlò lo Spirito Santo quando per mezzo del profeta Isaia disse ai vostri padri:**26** "Va' da questo popolo e di': 'Voi udrete con i vostri orecchi e non comprenderete; guarderete con i vostri occhi, e non vedrete; **27** perché il cuore di questo popolo si è fatto insensibile, sono divenuti duri d'orecchi, e hanno chiuso gli occhi, affinché non vedano con gli occhi e non odano con gli orecchi, non comprendano con il cuore, non si convertano, e io non li guarisca". **28** Sappiate dunque che questa salvezza di Dio è rivolta alle nazioni; ed esse presteranno ascolto».

(3) Matteo 5:17 [Gesù insegnava loro dicendo:]«Non pensate che io sia venuto per abolire la legge o i profeti; io sono venuto non per abolire ma per portare a compimento. **18** Poiché in verità vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra, neppure un iota o un apice della legge passerà senza che tutto sia adempiuto...»

(4) Atti 17:21 -"Or tutti gli Ateniesi e i residenti stranieri non passavano il loro tempo in altro modo che a dire o ad ascoltare novità".

(5) Molti tentativi evangelici fatti in buona fede da brave persone sono naufragati miseramente perché in noi è ancora troppo presente l'amor proprio, la mancanza di umiltà, la concezione filosofica e politica occidentale della "libertà" ecc. Può essere utile leggere la paginetta "GLI INCONTRI DI PREGHIERA NELLE NOSTRE CASE NON SONO UN DIBATTITO " al seguente link: http://www.ilritorno.it/miglioriamo_com/50_inc_pregh_no-dibatt.htm

Correlazioni sul decalogo:

Può essere utile il nostro libricino PDF scaricabile gratuitamente: [AVVICINIAMOCI AI COMANDAMENTI BIBLICI IN MODO RAGIONATO](#) - con commenti ai testi originali presi da studiosi ebrei o di varie confessioni cristiane - curato da Renzo Ronca - 2019 - pag. 203 form A4- 2,0 M

IL RAPIMENTO ARRIVA A PASSI DA GIGANTE E CIO' CHE E' "NORMALE" DIVENTA PICCOLO, OBSOLETO

DA "EV.OG.- L. 3" - parte 21 - di Renzo Ronca - (30-7-14)- aggiorn 16-10-19



Passiamo al **terzo punto** che è proprio **il rapimento** di tutti i credenti che il Signore considererà giustificati per la loro fede.

Ovviamente nessuno conosce il momento preciso, tuttavia dagli studi delle profezie bibliche e dall'analisi dei fatti che stanno accadendo, molti studiosi pensano che questo evento sia vicinissimo (anche io).

Non faremo qui approfondimenti scritture sul rapimento dei credenti -a parte un breve accenno chiarificatore nella tabella seguente- in questa pagina faremo invece delle considerazioni, dei ragionamenti.

Per "rapimento della Chiesa" si intende il momento in cui il Signore resusciterà i morti considerati giusti e rapirà i viventi considerati giusti (indipendentemente dalle chiese di appartenenza) che saranno trasformati in un attimo; tutti questi (morti e viventi giusti) riceveranno corpi spirituali eterni e non subiranno più alcun giudizio. *"perché il Signore stesso, con un ordine, con voce d'arcangelo e con la tromba di Dio, scenderà dal cielo, e prima risusciteranno i morti in Cristo; poi noi viventi, che saremo rimasti, verremo rapiti insieme con loro, sulle nuvole, a incontrare il Signore nell'aria; e così saremo sempre con il Signore" (1 Tessalonicesi 4:16-17).* : *"Ecco, io vi dico un mistero: non tutti morremo, ma tutti saremo trasformati, in un momento, in un batter d'occhio, al suono dell'ultima tromba. Perché la tromba squillerà, e i morti risusciteranno incorruttibili, e noi saremo trasformati" (1 Corinzi 15:51-52).*

La considerazione più importante è che **tutto è superato, obsoleto**. Le chiese tradizionali sono superate; anche le piccole comunità sono superate; persino i nostri progetti e le nostre "normali" preoccupazioni sono superate. **E' il "normale" che è superato quando si avvicina un evento immenso, perché questo focalizza ogni cosa.** Si entra in una prospettiva nuova in cui tutto quello che era prima diventa relativamente importante. Ma comprendiamo bene! Non è che tutto

abbia perso il suo valore! Il valore delle cose di prima rimane, ma l'evento del rapimento è così grande che al suo avvicinarsi tutto il resto sembra come un contorno uniforme, piccolo ed insignificante.

L'ESEMPIO DEL GIGANTE

Pensate per esempio ad un uomo considerato molto alto, non so per esempio con una altezza di due metri. Ora pensate se gli si avvicinasse un gigante infinitamente più alto mettiamo una cosa incredibile: cento metri di altezza! Non è che l'uomo di due metri non esiste più, lui rimane sempre com'è, cioè un uomo alto rispetto alla media degli altri uomini, ma è l'arrivo di questo gigante di cento metri d'altezza che rende indirettamente "piccoli" tutti gli altri uomini e dunque anche quello di "soli" due metri rispetto ai suoi cento metri. Quando il gigante stava a un chilometro di distanza si intravedeva la sua figura, ma era sempre piccola nello sfondo; solo alcuni, ragionandoci sopra si ponevano qualche domanda e ne intuivano l'altezza. Purtroppo la maggior parte della gente invece se ne accorge all'ultimo minuto, quando il gigante è a pochi passi... E più il gigante si avvicina e più si nota la differenza d'altezza. E' come se tutti sparissero alla sua presenza. La gente non vede più la differenza tra le cose quotidiane, ma lo sguardo è come calamitato verso questo gigante che svetta verso il cielo.

Ecco è così anche nei temi dell'evangelizzazione di oggi: tutti gli argomenti avevano una "altezza media", qualcuno si elevava un po' di più, ma più o meno eravamo tutti in una evangelizzazione standard. Avvicinandosi il rapimento (che sarebbe come il gigante) ecco che tutti gli studi classici teologici diventano piccoli, obsoleti, relativi. Conta solo una domanda che sovrasta tutte le altre in questi ultimi tempi: **sei pronto o no a questo rapimento?**

E' un po' come quando arriva **lo sposo che viene a rapire la sposa** (Matt 25:1-13): sono accese le lampade? Sei pronta tu chiesa-sposa a partire con il Signore? Per meglio dire, tu personalmente, **la tua anima è pronta a questo rapimento tanto atteso?**

E' in questo senso che tutte le questioni sono "superate" e appaiono "piccole", per questo dice l'apostolo:

1 Cor 7:29 *Ma questo dichiaro, fratelli: che il tempo è ormai abbreviato; da ora in poi, anche quelli che hanno moglie, siano come se non l'avessero; 30 quelli che piangono, come se non piangessero; quelli che si rallegrano, come se non si rallegrassero; quelli che comprano, come se non possedessero; 31 quelli che usano di questo mondo, come se non ne usassero, perché la figura di questo mondo passa.*

Per questo penso che l'evangelizzazione oggi debba ridursi all'essenziale: perché **non c'è più tempo** di badare a quelle cose che seppure avevano importanza qualche anno fa, adesso son diventate relative, **"piccole" di fronte al rapimento che a passi da gigante si sta approssimando.**

E' Lui, lo Spirito Santo che è Dio, che ormai gestisce i cuori dei salvati negli ultimi tempi.

(continua)

RAPIMENTO CHI ASCOLTERA'?

DA "EV. OG. - L. 3" - parte 23 - di Renzo Ronca - (3-8-14)- aggiornam 17-10-19



Più ci avviciniamo al rapimento dei salvati e meno gente crederà in Dio. Le Scritture infatti mostrano uno scenario di empietà, corruzione e indifferenza nel mondo e persino dentro le chiese:

Matteo 24: 4 Gesù rispose loro: «Guardate che nessuno vi seduca. **5** Poiché molti verranno nel mio nome, dicendo: "Io sono il Cristo". E ne sedurranno molti. **6** Voi udrete parlare di guerre e di rumori di guerre; guardate di non turbarvi, infatti bisogna che questo avvenga, ma non sarà ancora la fine. **7** Perché insorgerà nazione contro nazione e regno contro regno; ci saranno carestie e terremoti in vari luoghi; **8** ma tutto questo non sarà che principio di dolori. **9** Allora vi abbandoneranno all'oppressione e vi uccideranno e sarete odiati da tutte le genti a motivo del mio nome. **10** Allora molti si svieranno, si tradiranno e si odieranno a vicenda. **11** Molti falsi profeti sorgeranno e sedurranno molti. **12** Poiché l'iniquità aumenterà, l'amore dei più si raffredderà. **13** Ma chi avrà perseverato sino alla fine sarà salvato.

2 Pietro 3:3 Sappiate questo, prima di tutto: che negli ultimi giorni verranno schernitori beffardi, i quali si comporteranno secondo i propri desideri peccaminosi **4** e diranno: «Dov'è la promessa della sua venuta? Perché dal giorno in cui i padri si sono addormentati, tutte le cose continuano come dal principio della creazione». **5** Ma costoro dimenticano volontariamente che nel passato, per effetto della parola di Dio, esistettero dei cieli e una terra tratta dall'acqua e sussistente in mezzo all'acqua; **6** e che, per queste stesse cause, il mondo di allora, sommerso dall'acqua, perì; **7** mentre i cieli e la terra attuali sono conservati dalla medesima parola, riservati al fuoco per il giorno del giudizio e della perdizione degli empi.

2 Timoteo 3:1 Or sappi questo: negli ultimi giorni verranno tempi difficili; **2** perché gli uomini saranno egoisti, amanti del denaro, vanagloriosi, superbi, bestemmiatori, ribelli ai genitori, ingrati, irreligiosi, **3** insensibili, sleali, calunniatori, intemperanti, spietati, senza amore per il bene, **4** traditori, sconsiderati, orgogliosi, amanti del piacere anziché di Dio, **5** aventi l'apparenza della pietà, mentre ne hanno rinnegato la potenza. Anche da costoro allontanati! **6** Poiché nel numero di costoro ci sono quelli che si insinuano nelle case e circuiscono donnette cariche di

peccati, agitate da varie passioni, **7** le quali cercano sempre d'imparare e non possono mai giungere alla conoscenza della verità. **8** E come Iannè e Iambrè si opposero a Mosè, così anche costoro si oppongono alla verità: uomini dalla mente corrotta, che non hanno dato buona prova quanto alla fede. **9** Ma non andranno più oltre, perché la loro stoltezza sarà manifesta a tutti, come fu quella di quegli uomini.

Giuda:4 Perché si sono infiltrati fra di voi certi uomini (per i quali già da tempo è scritta questa condanna); empi che volgono in dissolutezza la grazia del nostro Dio e negano il nostro unico Padrone e Signore Gesù Cristo [...] **10** Questi, invece, parlano in maniera oltraggiosa di quello che ignorano, e si corrompono in tutto ciò che fanno per istinto, come bestie prive di ragione. **11** Guai a loro! Perché si sono incamminati per la via di Caino, e per amor di lucro si sono gettati nei travimenti di Balaam, e sono periti per la ribellione di Core. **12** Essi sono delle macchie nelle vostre agapi quando banchettano con voi senza ritegno, pascendo se stessi; nuvole senza acqua, portate qua e là dai venti; alberi d'autunno senza frutti, due volte morti, sradicati; **13** onde furiose del mare, schiumanti la loro bruttura; stelle erranti, a cui è riservata l'oscurità delle tenebre in eterno. **14** Anche per costoro **profetizzò Enoc**, settimo dopo Adamo, dicendo: «Ecco, il Signore è venuto con le sue sante miriadi **15** per giudicare tutti; per convincere tutti gli empi di tutte le opere di empietà da loro commesse e di tutti gli insulti che gli empi peccatori hanno pronunciati contro di lui». **16** Sono dei mormoratori, degli scontenti; camminano secondo le loro passioni; la loro bocca proferisce cose incredibilmente gonfie, e circondano d'ammirazione le persone per interesse. **17** Ma voi, carissimi, ricordatevi di ciò che gli apostoli del Signore nostro Gesù Cristo hanno predetto, **18** quando vi dicevano: «Negli ultimi tempi vi saranno schernitori che vivranno secondo le loro empie passioni». **19** Essi sono quelli che provocano le divisioni, gente sensuale, che non ha lo Spirito.

Alla corruzione del mondo eravamo quasi rassegnati, ma alla corruzione dentro le chiese non ci si abituerà mai; ecco uno dei motivi per cui predico un cristianesimo senza etichette, senza appartenenza a denominazioni specifiche, perché in questo modo semplice di essere cristiani (senza idealizzazione o eccessivo appoggio alla chiesa di appartenenza) siamo come costretti ogni giorno a fare i conti con il Signore stesso nel tramite dello Spirito Santo. Non è facile il rapporto diretto con Dio, sia perché in questo non puoi "barare" trovando troppo compromessi col peccato e sia perché solo chi veramente ha lo Spirito di Dio sarà guidato. Gli altri procederanno per strade confuse e contraddittorie che non porteranno mai ad un vero pentimento/rinnovamento. Senza consapevolezza del nostro stato morale e spirituale non ci può essere pentimento e dunque una scelta diversa del proprio destino.

Ma allora noi credenti cosa dovremo aspettarci?

Dagli uomini sempre più disinteressati non ci si deve aspettare niente, ma dal Signore avremo la Sua gratificazione per averlo testimoniato come "servitori inutili", sia che ci abbiano ascoltato o non ci abbiano ascoltato (1);

*"La mia carne e il mio cuore possono venir meno,
ma Dio è la rocca del mio cuore e la mia parte di eredità, in eterno.*

*27 Poiché, ecco, quelli che s'allontanano da te periranno;
tu distruggi chiunque ti tradisce e ti abbandona.*

*28 Ma quanto a me, il mio bene è stare unito a Dio;
io ho fatto del Signore, di Dio,
il mio rifugio, (Salmo 73:26-28)*

A quale periodo biblico si può assomigliare il nostro?

Probabilmente a quello Enoc (che fu poi rapito in cielo senza passare attraverso la morte Ebrei 11:5) o di Noè, quando la predicazione sull'imminenza del diluvio sembrava assurda e solo pochi si salvarono:

Matteo 24:37-38

Come fu ai giorni di Noè, così sarà alla venuta del Figlio dell'uomo. Infatti, come nei giorni prima del diluvio si mangiava e si beveva, si prendeva moglie e s'andava a marito, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca,

Ebrei 11:7

Per fede Noè, divinamente avvertito di cose che non si vedevano ancora, con pio timore, preparò un'arca per la salvezza della sua famiglia; con la sua fede condannò il mondo e fu fatto erede della giustizia che si ha per mezzo della fede.

1Pietro 3:20

che una volta furono ribelli, quando la pazienza di Dio aspettava, al tempo di Noè, mentre si preparava l'arca, nella quale poche anime, cioè otto, furono salvate attraverso l'acqua.

2Pietro 2:5

se non risparmiò il mondo antico ma salvò, con altre sette persone, Noè, predicatore di giustizia, quando mandò il diluvio su un mondo di empi;

“I GIOCHI SONO FATTI”?

Penso che in un certo senso “i giochi siano già fatti” ovvero Dio abbia già sondato i cuori degli uomini e li abbia in gran parte messi alla prova. Forse per la maggior parte di noi il giudizio nei cieli è stato già espresso (2). Chi dunque è salvato deve solo mantenersi nell'integrità, mentre chi ha scelto il mondo ha già scelto la sua condanna. Allora cerchiamo di non guardare più con ammirazione chi sembra grande e potente nel mondo perché ha ottenuto una falsa grandezza per le sue ingiustizie ed empietà, perché manda davvero poco e l'empio è come se fosse già morto. Non ci scoraggiamo, non ci rimaniamo male se anche nelle nostre chiese troveremo comportamenti basati sull'apparenza formale della fede e non di rinnovamenti veri da dentro al cuore.

Di fede oggi ce n'è tanta, tanti tipi di fedi... ma la fede che manca è quella pura in Dio. Del resto il Signore ce l'ha già detto che quando tornerà troverà un ambiente deludente:

Luca 18:8

[...] Ma quando il Figlio dell'uomo verrà, troverà la fede sulla terra?»

Quindi chi parla del Signore lo faccia sì, sempre con speranza, ma anche con la consapevolezza che i cuori degli uomini sono sempre più duri.

NOTE

(1) Vedi IL "SERVITORE INUTILE" E IL SUO STATO DI QUIETE in www.ilritorno.it/studi_bibl/356_servit-inutil.htm

(2) Non intendo propriamente la dottrina del "giudizio investigativo" espressa dalla Chiesa Avventista, che si basa, se non ho capito male, essenzialmente sull'osservanza letterale dei 10 comandamenti, perché se così fosse allora la salvezza sarebbe per opere non per grazia; tuttavia è probabile che il Signore conosca già i suoi e questi conoscano Lui (Giov 10:14; 10:27) di una conoscenza spirituale al di là delle dottrine. Se le anime salvate per grazia si mantengono fedeli, allora per loro si tratta di coerenza. Quindi un'anima salvata, lo è per fede, per fiducia in Dio; e Dio stesso dà fiducia all'anima per la sua professione di fede; quindi più per preveggenza, che per preordinazione, è probabile che il Signore già sappia chi di noi sarà rapito.